



banca popolare di cortona

Prospetti contabili al 30 giugno 2019

PROSPETTI CONTABILI

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

	Voci dell'attivo	30/06/2019	31/12/2018
10	Cassa e disponibilità liquide	1.742.838	1.868.848
20	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	990.403	891.264
	<i>c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	<i>990.403</i>	<i>891.264</i>
30	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	70.301.986	74.208.041
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	345.245.708	327.619.788
	<i>a) crediti verso banche</i>	<i>26.499.696</i>	<i>15.844.471</i>
	<i>b) crediti verso clientela</i>	<i>318.746.012</i>	<i>311.775.317</i>
80	Attività materiali	11.018.766	10.589.607
90	Attività immateriali	0	584
	<i>di cui: avviamento</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
100	Attività fiscali	4.422.981	5.114.210
	<i>a) correnti</i>	<i>257.003</i>	<i>371.525</i>
	<i>b) anticipate</i>	<i>4.165.978</i>	<i>4.742.685</i>
120	Altre attività	5.193.348	6.072.535
	Totale dell'attivo	438.916.030	426.364.877

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

	Voci del passivo e del patrimonio netto	30/06/2019	31/12/2018
10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	398.740.782	381.905.723
	<i>a) debiti verso banche</i>	60.180.800	60.217.342
	<i>b) debiti verso la clientela</i>	267.623.158	248.279.386
	<i>c) titoli in circolazione</i>	70.936.824	73.408.995
60	Passività fiscali	0	0
	<i>a) correnti</i>	0	0
	<i>b) differite</i>	0	0
80	Altre passività	6.010.348	11.541.978
90	Trattamento di fine rapporto del personale	1.641.902	1.529.835
100	Fondi per rischi ed oneri	220.708	269.714
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	220.708	269.714
	<i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>	0	0
110	Riserve da valutazione	855.555	272.824
140	Riserve	13.661.471	12.678.064
150	Sovrapprezzi di emissione	13.948.804	14.037.588
160	Capitale	2.940.480	2.949.285
170	Azioni proprie (-)	0	(97.589)
180	Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	895.980	1.277.455
	Totale del passivo e del patrimonio netto	438.916.030	426.364.877

CONTO ECONOMICO

	Voci	30/06/2019	30/06/2018
10	Interessi attivi e proventi assimilati <i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	5.333.268 226.527	5.845.837 227.425
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(1.192.326)	(1.308.200)
30	Margine di interesse	4.140.942	4.537.637
40	Commissioni attive	2.498.834	2.356.455
50	Commissioni passive	(386.245)	(331.848)
60	Commissioni nette	2.112.589	2.024.607
70	Dividendi e proventi simili	696	696
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	7.779	8.162
100	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: <i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i> <i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	217.973 224.589 (6.616)	217.682 (3.107) 220.789
120	Margine di intermediazione	6.479.979	6.788.784
130	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: <i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i> <i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	(741.475) (802.263) 60.788	(1.387.560) (1.365.915) (21.645)
150	Risultato netto della gestione finanziaria	5.738.504	5.401.224
160	Spese amministrative: <i>a) spese per il personale</i> <i>b) altre spese amministrative</i>	(4.694.811) (2.712.195) (1.982.616)	(4.590.355) (2.609.958) (1.980.397)
170	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri <i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	49.006 49.006	79.760 79.760
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(332.930)	(218.637)
190	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(584)	(1.914)
200	Altri oneri/proventi di gestione	624.333	572.731
210	Costi operativi	(4.354.986)	(4.158.415)
250	Utili (perdite) da cessione di investimenti	(12.970)	0
260	Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	1.370.548	1.242.809
270	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(474.568)	(436.735)
280	Utile (perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	895.980	806.074
300	Utile (perdita) d'esercizio	895.980	806.074

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

Voci		30/06/2019	30/06/2018
10	Utile (perdita) d'esercizio	895.980	806.074
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	(78.242)	102.940
20	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	5.375	88.307
70	Piani a benefici definiti	(83.617)	14.633
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	660.973	(2.447.957)
140	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	660.973	(2.447.957)
170	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	582.731	(2.345.017)
180	Redditività complessiva (Voce 10 + 170)	1.478.711	(1.538.943)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Esistenze al 31/12/2018	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2019	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto al 30/06/2019	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Redditività complessiva 1° semestre 2019		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options			
Capitale	2.949.285	-	2.949.285	-	-	-	-	(8.805)	-	-	-	-	-	-	2.940.480
a) azioni ordinarie	2.949.285	-	2.949.285	-	-	-	-	(8.805)	-	-	-	-	-	-	2.940.480
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	14.037.588	-	14.037.588	-	-	-	-	(88.784)	-	-	-	-	-	-	13.948.804
Riserve	12.678.064	-	12.678.064	983.407	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	13.661.471
a) di utili	12.678.064	-	12.678.064	983.407	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	13.661.471
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione	272.824	-	272.824	-	-	-	-	-	-	-	-	-	582.731	855.555	
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	(97.589)	-	(97.589)	-	-	-	-	97.589	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	1.277.455	-	1.277.455	(983.407)	(294.048)	-	-	-	-	-	-	-	895.980	895.980	
Patrimonio netto	31.117.627	-	31.117.627	-	(294.048)	-	-	-	-	-	-	-	1.478.711	32.302.290	

FONDI PROPRI

FONDI PROPRI	30/06/2019	31/12/2018
Strumenti di CET 1	32.153.855	30.821.816
1 - Capitale versato	2.940.480	2.949.285
3 - Sovrapprezzi di emissione	13.948.804	14.037.588
4 - (-) strumenti di CET1 propri:	0	(97.589)
5 - (-) strumenti di CET1 detenuti direttamente	0	(97.589)
8 - strumenti di CET1 sui quali l'ente ha obbligo reale o eventuale di acquisto	(1.411)	(1.411)
Riserve		
Riserve di utili		
9 - Utili o perdite portati a nuovo	0	0
10 - Utili o perdita di periodo	748.956	983.407
11 - Utili o perdita di pertinenza della capogruppo	895.980	1.277.455
12 - (-) Quota dell'utile del periodo non inclusa nel CET1	(147.024)	(294.048)
13 - (+/-) Altre componenti di conto economico accumulate (OCI)	(2.301.243)	(2.884.327)
14 - Riserve altro	16.818.269	15.834.863
Filtri prudenziali	(71.292)	(75.099)
22 - (-) Rettifiche di valore di vigilanza	(71.292)	(75.099)
Detrazioni	0	(584)
Altre attività immateriali		
26 - (-) Altre attività immateriali prima della deduzione delle passività fiscali differite	0	(584)
27 - passività fiscali differite connesse con le altre attività immateriali	0	0
28 - (-) Attività fiscali differite che si basano sulla redditività futura e non derivano da differenze temporanee al netto delle relative passività fiscali differite	0	0
46 - (+/-) Regime transitorio - impatto su CET1	2.399.044	2.681.284
47 - Totale Capitale primario di classe 1	34.481.607	33.427.417
Strumenti di AT1	0	0
Detrazioni	0	0
62 - (+/-) Regime transitorio - impatto su AT1	0	0
63 - (+/-) eccedenza degli elementi da detrarre dall'AT1 rispetto all'AT1	0	0
64 - Elementi positivi o negativi - altri	0	0
65 - Totale Capitale aggiuntivo di classe 1	0	0
66 - Totale Capitale di classe 1	34.481.607	33.427.417
Strumenti di T2	0	0
Detrazioni	0	0
82 - (+/-) Regime transitorio - impatto su T2	0	0
84 - Elementi positivi o negativi - altri	0	0
85 - Totale Capitale di classe 2	0	0
86 - Totale Fondi propri	34.481.607	33.427.417

NOTE ESPLICATIVE

POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di non conformità ai principi contabili internazionali

La Banca Popolare di Cortona dichiara che i presenti prospetti contabili al 30 giugno 2019, predisposti unicamente per la determinazione dell'utile semestrale ai fini del calcolo dei fondi propri, così come richiesto dalla vigente normativa di riferimento, sono redatti secondo i principi contabili internazionali (*International Accounting Standards – IAS* e *International Financial Reporting Standards – IFRS*) vigenti alla data del 30 giugno 2019 emanati dall'*International Accounting Standards Board – IASB* e le relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC)* omologati dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 recepito in Italia dal Decreto legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, ma non comprendono tutte le informazioni richieste dai principi sopra menzionati ed in particolare quelle dello IAS 34 "Bilanci intermedi".

Al fine di meglio orientare l'applicazione dei principi contabili si fa, inoltre, riferimento alle seguenti fonti interpretative:

- Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio emanato dallo IASB (*Framework*)
- Documenti predisposti dall'OIC (*Organismo Italiano di Contabilità*) e dall'ABI (*Associazione Bancaria Italiana*)

Sezione 2 – Principi generali di redazione

I principi contabili adottati nella redazione dei presenti prospetti contabili risultano in linea con quelli utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio 2018, eccezion fatta per la prima applicazione del principio contabile internazionale IFRS 16 "*Leasing*". I presenti prospetti contabili, redatti esclusivamente per la determinazione dell'utile semestrale ai fini del calcolo dei fondi propri, sono costituiti dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto e dalle presenti politiche contabili. I prospetti contabili al 30 giugno 2019 comprendono, altresì, il prospetto di ripartizione dell'utile netto e dei fondi propri. Viste le finalità dei prospetti contabili, gli stessi non presentano il rendiconto finanziario e le note esplicative che sarebbero state necessarie per redigere un bilancio intermedio in conformità allo IAS 34.

I prospetti contabili sono stati redatti ispirandosi ai seguenti principi generali:

- le valutazioni sono state effettuate nella prospettiva della continuità aziendale;
- i costi ed i ricavi sono rilevati secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica, nel rispetto del principio di rilevanza e significatività dell'informazione;
- i conti di bilancio sono redatti privilegiando la prevalenza della sostanza sulla forma e nell'ottica di favorire la coerenza con le presentazioni future;
- i conti di bilancio sono costituiti da voci, contrassegnate da numeri, sottovoci, contrassegnate da lettere, e da ulteriori dettagli informativi, i "di cui" delle voci e sottovoci;
- nello stato patrimoniale, nel conto economico e nel prospetto della redditività complessiva

non sono indicati i conti che non presentano importi né per il periodo al quale si riferiscono i presenti prospetti contabili né per quello comparativo;

- se i conti non sono confrontabili, quelli relativi al periodo comparativo sono adattati;
- non vengono effettuati compensi di partite, salvo nei casi in cui è espressamente richiesto o consentito da un principio contabile internazionale o da una interpretazione o dalle disposizioni della Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 – 6° aggiornamento del 30 novembre 2018 - emanata dalla Banca d'Italia;
- nel conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono indicati fra parentesi;
- nel prospetto della redditività complessiva gli importi negativi sono indicati fra parentesi.

La moneta di conto è l'euro.

Prima applicazione del Principio contabile internazionale IFRS 16 "Leasing"

Il Regolamento (UE) 2017/1986 del 31 ottobre 2017 ha introdotto nell'ordinamento comunitario il nuovo Principio contabile internazionale IFRS 16 "Leasing", che ridefinisce i principi in materia di rilevazione, valutazione, esposizione nel bilancio e informazioni integrative in merito alle operazioni di leasing. Il nuovo principio sostituisce il principio contabile IAS 17 "Leasing", nonché i documenti interpretativi IFRIC 4 "Determinare se un accordo contiene un leasing", SIC-15 "Leasing operativo — Incentivi" e SIC-27 "La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing".

In estrema sintesi, con l'IFRS 16 viene ampliato il perimetro di applicazione delle regole sul leasing. Il principio richiede di identificare se un contratto è (oppure contiene) un leasing, definibile sulla base del concetto di *controllo dell'utilizzo del bene oggetto del contratto per un determinato periodo di tempo*; di conseguenza vengono ricompresi nel perimetro anche i comuni contratti di locazione, non assimilati al leasing sulla base della previgente normativa (IAS 17).

Lo scopo dell'IFRS 16 è quello di fornire un'informativa che:

- a) dia una fedele rappresentazione dei contratti di leasing;
- b) fornisca agli utilizzatori del bilancio una base per valutare l'ammontare, le tempistiche e le stime dei flussi di cassa derivanti dai contratti di leasing.

Al fine di raggiungere tali obiettivi, un locatario deve esporre nel proprio bilancio le attività e le passività che derivano da un contratto di leasing.

L'IFRS 16 prevede, per il locatario, un'unica modalità di contabilizzazione dei contratti di leasing, superando, quindi, la distinzione tra contratti di *leasing operativo* e contratti di *leasing finanziario* prevista dal previgente IAS 17 (tale distinzione, come indicato successivamente, permane invece nella "contabilità" del locatore); il nuovo principio richiede che il locatario iscriva nella propria situazione patrimoniale le attività e le passività di tutti i contratti di leasing con una durata superiore ai dodici mesi (in caso di prima applicazione del principio, si fa riferimento alla durata residua alla data della stessa), a meno che l'attività sottostante – oggetto del contratto – sia di

“modesto valore”. In particolare, al locatario viene richiesto di iscrivere tra le attività il cd. “diritto d’uso” (ROU, *Right Of Use*), che rappresenta il proprio diritto ad utilizzare il bene oggetto del leasing, ed una passività verso il locatore, che rappresenta il valore attuale delle proprie obbligazioni di pagamento a fronte del contratto di leasing.

Il locatario valuta il proprio “diritto d’uso” al pari di altre attività di natura non finanziaria (come immobili, impianti e macchinari) e la passività derivante dai pagamenti futuri al pari delle altre passività di natura finanziaria. In pratica, quindi, il locatario deve iscrivere nel conto economico di ciascun esercizio l’ammortamento (e l’eventuale *impairment*) del “diritto d’uso” e la remunerazione (interessi passivi) della passività connessa al contratto di leasing. L’ammortamento del “diritto d’uso”, come regola generale, andrà effettuato secondo il metodo delle “quote costanti”. I pagamenti dei canoni di locazione, anziché transitare a conto economico come oneri operativi del periodo, andranno a ridurre l’importo della passività iscritta nei confronti del locatore.

Le attività e le passività derivanti da un contratto di leasing sono inizialmente iscritte sulla base del valore attuale dei futuri pagamenti dovuti a titolo di canoni di locazione ed eventuale valore di riscatto del bene locato (sempre che il riscatto risulti “ragionevolmente certo”), al netto di IVA e di eventuali, ulteriori, imposte e/o tasse. Il periodo da prendere in considerazione ai fini della quantificazione dei pagamenti futuri deve comprendere:

- a) il periodo coperto dalla durata del contratto vigente;
- b) il periodo connesso ad un’estensione/rinnovo del contratto stesso, se il locatario ha la “ragionevole certezza” di esercitare tale facoltà;
- c) il periodo connesso ad una disdetta anticipata, se il locatario ha la “ragionevole certezza” di non esercitare tale facoltà.

Nella maggioranza dei casi, il valore di iscrizione iniziale delle attività e passività connesse ad un contratto di leasing coincideranno.

Per quanto riguarda, invece, il tasso di interesse da utilizzare ai fini dell’attualizzazione dei futuri pagamenti, il principio richiede di utilizzare il “*tasso di finanziamento marginale*” del locatario.

L’attività corrispondente al “diritto d’uso” viene rappresentata in bilancio tra le immobilizzazioni materiali o immateriali, in base alla natura dell’attività sottostante al contratto di leasing; la passività finanziaria, pari (come detto) al valore attuale dei futuri pagamenti, viene esposta in bilancio tra i debiti verso banche o verso clientela, in base al settore merceologico di appartenenza del locatore.

Per quanto riguarda, invece, il bilancio del locatore, l’IFRS 16 mantiene sostanzialmente inalterate le previsioni dello IAS 17; di conseguenza, il locatore continuerà a classificare i propri contratti di leasing sulla base della distinzione tra *leasing operativi* e *leasing finanziari*, ed a contabilizzare gli stessi secondo due differenti metodologie.

Il principio IFRS 16 va obbligatoriamente adottato nei bilanci che iniziano il 1 gennaio 2019 o in

data successiva; come spesso accade, è permessa l'applicazione anticipata (purché applicato in concomitanza all'IFRS 15).

Per quanto riguarda gli effetti della prima applicazione, le Disposizioni Transitorie dell'IFRS 16 prevedono, alternativamente:

- a) un'applicazione "retrospettiva piena", con rideterminazione delle informazioni comparative presentate;
- b) un'applicazione "retrospettiva limitata", senza rideterminazione dei prospetti contabili comparativi e con rilevazione dell'effetto patrimoniale complessivo tra gli utili portati a nuovo della situazione patrimoniale di apertura dell'esercizio di prima adozione.

La Banca, in sede di prima applicazione dell'IFRS 16, si è avvalsa della facoltà di non rideterminare i prospetti contabili comparativi e, ai sensi del paragrafo C8 b) ii) del principio contabile, ha iscritto le attività rappresentative dei diritti d'uso per un importo pari a quello delle passività verso i locatori (euro 684 mila); non vi sono quindi stati impatti quantitativi sul patrimonio netto di apertura dell'esercizio 2019.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento

Nel periodo di tempo intercorso tra la data di riferimento dei presenti prospetti contabili e la loro approvazione da parte del Consiglio di amministrazione, avvenuta in data 7 agosto 2019, non sono intervenuti fatti che comportino una rettifica dei dati approvati in tale sede.

Sezione 4 – Altri aspetti

I – Revisione contabile

Come previsto dalla Circolare della Banca d'Italia n. 285/2013 e dall'articolo 26, comma 2 del Regolamento (UE) N. 575/2013, l'utile del semestre è verificato, mediante revisione contabile limitata dei presenti prospetti contabili, dalla Società KPMG S.p.A., alla quale l'Assemblea dei Soci, in data 3 aprile 2011, ha conferito l'incarico della revisione legale dei conti per il periodo 2011-2019.

II – Attività di Direzione e Coordinamento

La Banca non fa parte di un gruppo e non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento.

III – Utilizzo di stime

In riferimento ai criteri di valutazione adottati nella determinazione della recuperabilità dei crediti, della quantificazione del fondo rischi ed oneri, del TFR e del *fair value* dei titoli non quotati ad oggi non si prevedono eventi che possano presentare un elevato rischio di dar luogo, entro il semestre successivo, a significative rettifiche dei relativi valori contabili iscritti nei

prospetti contabili al 30 giugno 2019; tuttavia gli elevati livelli di volatilità di tutte le grandezze finanziarie che caratterizzano l'attuale contesto macroeconomico e di mercato, tenuti in considerazione nel processo di stima di cui sopra, potrebbero far registrare rapidi mutamenti ad oggi non prevedibili, con conseguenti effetti sui valori riportati nei prospetti contabili al 30 giugno 2019.